



**Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici  
Chirurghi e degli Odontoiatri  
Comunicato Stampa**

**Anelli, Fnomceo: “Da Regioni De profundis per la Medicina Generale”**

Lo scenario sembra da film di fantascienza ma presto sarà realtà. Italia, 2028: trentatremila medici di famiglia sono andati in pensione, solo undicimila nuovi medici di famiglia li hanno sostituiti. Risultato: 14 milioni di persone sono rimasti senza medico di base oppure con un’assistenza sanitaria insufficiente.

*“A fronte di queste proiezioni, e della necessità assoluta e urgente di interventi correttivi, apprendiamo con stupore che le Regioni avrebbero deciso, per il prossimo triennio, di lasciare invariato il numero di borse per il Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale. Di più: starebbero valutando di ripartire le borse in base a criteri del tutto inadeguati, proporzionandole al numero di residenti o alla ripartizione del Fondo Sanitario Nazionale. Il criterio, invece, non può essere che quello di sostituire i medici che andranno in pensione con un pari numero di medici formati, per mantenere una proporzione ottimale tra medico di base e pazienti su tutto il territorio nazionale”.*

A denunciare questi nuovi possibili risvolti, che oltre a rendere inarginabile l’emorragia di medici di famiglia aumenterebbero le disuguaglianze di salute tra Regioni più o meno popolose, è il presidente della **Fnomceo**, Filippo **Anelli**.

*“Se a questa ripartizione, che non possiamo che definire scriteriata, e al numero gravemente insufficiente di borse, che andrebbero almeno raddoppiate, aggiungiamo il tentativo, in discussione presso il Ministero, di mettere in atto un ‘task shifting’, un trasferimento di competenze dal medico verso altre figure professionali sanitarie, il quadro è completo: non ci resta che rassegnarci a recitare il De profundis per la Medicina Generale”* continua **Anelli**.

*“La rassegnazione, però, non è nelle nostre corde: le soluzioni ci sono, serve ora la volontà di applicarle – prosegue -. Già lo scorso anno **Antonio Saitta**, coordinatore della Commissione salute della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, aveva assunto formalmente, nell’unica riunione sino ad ora svolta del Tavolo per la Medicina Generale, l’impegno di aumentare il numero di borse. L’Enpam, da parte sua, si è detto disponibile e erogare finanziamenti per lo stesso obiettivo. Alcune Regioni sarebbero aperte ad autofinanziare un certo numero di borse, come già fanno per i contratti delle Scuole di Specializzazione”.*

*“Tutte queste possibili soluzioni per aumentare il numero di borse saranno messe sul tappeto nella prossima riunione del **Tavolo tecnico sulle problematiche in materia di Medicina generale**, che, prontamente riattivato dal Ministro Lorenzin, si riunirà venerdì 9 marzo alle 12 – annuncia -. Non possiamo però non rivedere anche il criterio di ripartizione, per garantire un corretto ed efficiente turnover dei medici di base”*

*“Ringraziamo dunque il Ministro per la sensibilità dimostrata alle nostre istanze e per la tempestiva riapertura del Tavolo – conclude **Anelli** -. Lanciamo un nuovo appello al Presidente del Consiglio Paolo **Gentiloni**, ancora a Beatrice **Lorenzin** e al presidente della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome Stefano **Bonaccini**, affinché intervengano per far sì che la popolazione non sia privata di questo livello primario di assistenza, facilmente, equamente e capillarmente accessibile, e qualificato per legge come un Lea”.*

**Ufficio Stampa Fnomceo: 0636203238 (3371068340- [347 2359608](tel:3472359608))**  
**[informazione@fnomceo.it](mailto:informazione@fnomceo.it) 1° marzo 2018**

**Ufficio Stampa e Informazione Fnomceo**

Via Ferdinando di Savoia, 1  
00196 Roma

Tel.: 0636203238

Cell.: 3371068340 – 347 2359608

[informazione@fnomceo.it](mailto:informazione@fnomceo.it)

[www.fnomceo.it](http://www.fnomceo.it)